



Terapie odontoiatriche: da quale parte vive lo stress?

Data 30 settembre 1999
Categoria psichiatria_psicologia

Almeno in Australia sembra che, tra il paziente e il dentista, il più stressato sia proprio quest'ultimo. Sembra infatti, in base ad una ricerca effettuata presso l'Università di Melbourne, che tale categoria sia particolarmente a rischio di stress, e quindi esposta ad un rischio di problemi cardiovascolari superiore del 25% rispetto alle altre categorie professionali, con maggior percentuale di suicidi, separazioni, divorzi, depressioni. Elementi comuni "soggettivi" nella pur disomogenea categoria: lavoratori indefessi, compulsivi, con forti e irrealistiche attese per il futuro. È probabile che la selezione iniziale contribuisca fortemente alla prevalenza di tali caratteristiche. Elementi lavorativi stressanti:

- 1) Estrema precisione richiesta ad ogni prestazione, paragonabile a quella di un orologiaio, ma effettuata in condizioni biologiche stressanti (sangue, saliva, lamenti e divincolamenti del paziente).
- 2) Interazione continua con pazienti "difficili" sia perché trascurati, sia perché ansiosi, sia perché troppo pretenziosi.
- 3) Stress per i problemi economico-amministrativi (personale, fornitori, attrezzature, leggi particolari da rispettare), diversi da quelli di altre categorie e a cui la scuola non prepara assolutamente.
- 4) Rischio continuo di infezione, con molti soggetti che sviluppano una vera fobia verso i pazienti, potenziali portatori di virus HIV o HCV.

I primi sintomi dell'insorgenza di stress patologico sono: alta frequenza di errori, diminuzione di efficienza e di ambizione, ipersensibilità alle critiche, insonnia.

In Australia (come del resto in America e in Inghilterra) sono attivi i Doctor Health Advisory Service, reti di supporto professionale, un tempo solo per i medici, ora aperte anche ai dentisti.

P. Chiambretto: Psicologia Contemporanea, n.155, 1999

Nota: l'analisi di alcuni degli elementi soprariportati evidenzia alcune notevoli diversità nel vissuto professionale italiano rispetto ad altre nazioni. È possibile però, con la crescente inarrestabile pleora medica e conseguente progressiva competitività in ogni settore medico, che certi elementi siano presto ravvisabili anche da noi... (D.Z.)